

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE**

PAGINA BIANCA

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile****Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

Attività 1. Misure di riduzione dell'inquinamento nel settore energetico e di incremento della produzione di energia rinnovabile	Finanziamenti per la progettazione e l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Attività 2. Misure di riduzione dell'inquinamento nel settore industriale	Finanziamenti per l'installazione di impianti di cogenerazione; finanziamenti per la sostituzione di motori elettrici industriali con motori ad alta efficienza.
Attività 3. Misure di riduzione dell'inquinamento nel settore civile e terziario	Finanziamenti per interventi volti a incrementare l'efficienza negli usi finali di energia nel settore civile e del terziario.
Attività 4. Misure di riduzione dell'inquinamento nel settore dei trasporti	Investimenti per il potenziamento del trasporto su ferro delle merci, delle metropolitane e del trasporto pubblico; trasferimenti in conto capitale ai comuni per: acquisto di veicoli per il trasporto pubblico meno inquinanti (es. autobus a metano), acquisto di autovetture poco inquinanti per il potenziamento delle flotte comunali, acquisto di automezzi poco inquinanti per il servizio di trasporto dei rifiuti e per il servizio di distribuzione delle merci, valorizzazione di strumenti di mobility management e car sharing, realizzazione di centri direzionali per lo smistamento delle merci, realizzazione e potenziamento della rete di distribuzione del gas metano, gpl, elettrica e idrogeno, promozione di reti urbane di percorsi destinati alla mobilità ciclistica, realizzazione di parcheggi di interscambio, realizzazione e potenziamento delle corsie preferenziali per il trasporto pubblico.
Attività 5. Assorbimento gas serra attraverso interventi nel settore dell'uso del suolo e della forestazione	Impianto di nuovi boschi attraverso interventi di afforestazione e riforestazione finalizzati all'assorbimento del carbonio.
Attività 6. Esecuzione della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici firmata a New York il 9 maggio 1992 e del protocollo applicativo di Kyoto dell'11 dicembre 1997; partecipazione ai fondi internazionali previsti nell'ambito della convenzione e del protocollo	Politiche di promozione dello sviluppo sostenibile. In particolare, miglioramento dell'efficacia energetica in settori rilevanti dell'economia nazionale; protezione e miglioramento dei meccanismi di rimozione e di raccolta dei gas ad effetto serra, non inclusi nel Protocollo di Montreal; promozione di metodi sostenibili di gestione forestale, di imboschimento e di rimboschimento; promozione di forme sostenibili di agricoltura; ricerca, promozione, sviluppo e maggiore utilizzazione di forme energetiche rinnovabili, di tecnologie per la cattura e l'isolamento del biossido di carbonio e di tecnologie avanzate ed innovative compatibili con l'ambiente; adozione di misure volte a limitare e/o ridurre le emissioni di gas ad effetto serra non inclusi nel Protocollo di Montreal nel settore dei trasporti; limitazione e/o riduzione delle emissioni di metano attraverso il suo recupero ed utilizzazione nel settore della gestione dei rifiuti, come pure nella produzione, il trasporto e la distribuzione di energia.

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile****Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

Attività 7. Esecuzione convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998	Misure per garantire l'accesso alle informazioni in materia ambientale. In particolare, istituzione di elenchi, registri o archivi accessibili al pubblico; predisposizione e gestione di banche dati accessibili al pubblico in cui sono contenute informazioni ambientali; misure per incoraggiare gli operatori economici a informare il pubblico circa le loro attività che hanno impatto ambientale; messa a disposizione di informazioni su esercizio di funzioni pubbliche e prestazione di servizi pubblici che hanno impatto ambientale; misure per l'accesso dei consumatori alle informazioni sui prodotti, al fine di incentivare a scelte ambientali consapevoli; gestione di un sistema nazionale di inventari relativi all'inquinamento. Misure per garantire la partecipazione del pubblico ai processi decisionali in materia ambientale (es. decisioni riguardo ad autorizzazioni di attività che hanno impatto ambientale). Misure per garantire l'accesso alla giustizia in materia ambientale.
Attività 8. Esecuzione convenzione per la protezione delle Alpi di Salisburgo del 7 novembre 1991	Politiche per la conservazione e la protezione delle Alpi. In particolare, adozione di misure volte a: garantire la compatibilità ambientale degli insediamenti e delle attività economiche; garantire il mantenimento o il ripristino di ambienti naturali; ridurre le emissioni inquinanti; ridurre il degrado quantitativo e qualitativo del suolo; conservare o ristabilire la qualità naturale delle acque e dei sistemi idrici; assicurare la gestione del paesaggio rurale tradizionale, nonché una agricoltura adeguata ai luoghi e in armonia con l'ambiente; conservare, rafforzare e ripristinare le funzioni della foresta; armonizzare le attività turistiche e del tempo libero con le esigenze ecologiche e sociali; ridurre le emissioni inquinanti dal settore dei trasporti; promuovere forme di produzione, distribuzione e utilizzazione dell'energia che rispettino la natura e il paesaggio; promuovere misure di risparmio energetico; promuovere misure per la raccolta, il riciclaggio e il trattamento dei rifiuti e misure per la prevenzione della produzione dei rifiuti. Attività in collaborazione con le altre parti contraenti. In particolare, lavori di ricerca e valutazioni scientifiche comuni; programmi comuni o integrati di osservazione sistematica, armonizzazione di ricerche ed osservazioni e della relativa raccolta dati; scambio di informazioni di natura giuridica, scientifica, economica e tecnica che siano rilevanti per l'attuazione della Convenzione.
Attività 9. Esecuzione del protocollo di Montreal del 16 settembre 1987	Adozione di misure per stabilizzare, ridurre e bandire le produzioni e i consumi delle sostanze lesive per l'ozono stratosferico. Contributo al fondo multilaterale per il protocollo di Montreal.

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile****Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

Attività 10. Esecuzione della convenzione internazionale su inquinamento transfrontaliero (firmata a Ginevra il 13 novembre 1979) e dei relativi protocolli applicativi	Adozione di programmi, strategie e politiche per la riduzione dei flussi transfrontalieri delle sostanze inquinanti; attività di ricerca e sviluppo per l'adozione di nuove tecnologie volte a ridurre l'emissione di tali sostanze e per il monitoraggio e la misurazione del livello di tali sostanze; programmi di educazione e formazione sugli effetti di tali sostanze; scambi di informazioni con le altre Parti contraenti sui dati di emissione, sulle tecnologie per la riduzione di tali sostanze e sulle politiche per la riduzione di tali sostanze; finanziamento EMEP (Programma concertato di sorveglianza continua e di valutazione del trasporto a lunga distanza degli inquinanti atmosferici in Europa).
Attività 11. Esecuzione Convenzione di Espoo (Convenzione sugli Studi di Impatto Ambientale in Contesti Transfrontalieri) del 25 febbraio 1991	Adozione di valutazione di impatto ambientale e di ogni misura appropriata ed efficace per prevenire, ridurre e combattere un impatto transfrontaliero pregiudizievole importante che potrebbe derivare all'ambiente da attività soggette all'autorizzazione dell'Autorità competente (es. installazione e funzionamento di raffinerie di petrolio, centrali termiche con produzione termica uguale o superiore a 300 megawatt, ecc.). Programmi di ricerca di supporto all'effettuazione delle valutazioni di impatto ambientale.
Attività 12. Esecuzione convenzione su effetti transfrontalieri degli incidenti industriali conclusa a Helsinki il 17 marzo 1992	Adozione di strategie e politiche per la prevenzione degli incidenti industriali con effetti transfrontalieri (richieste agli operatori economici di dimostrare il funzionamento in sicurezza dell'attività a rischio, politiche sulla localizzazione di nuove attività a rischio, ecc). Provvedimenti per stabilire e mantenere un'adeguata preparazione alle emergenze per far fronte agli incidenti industriali (adozione di piani di emergenza per attività a rischio). Attività di informazione e divulgazione al pubblico nelle zone suscettibili di essere colpite da incidenti industriali derivanti da un'attività a rischio. Attività di ricerca e sviluppo di metodi e di tecnologie per la prevenzione, la preparazione e la lotta agli incidenti industriali. Scambi, con le altre parti contraenti, di informazioni e tecnologie per la prevenzione, la preparazione e la lotta agli incidenti industriali.
Attività 13. Esecuzione convenzione sulla procedura di previo assenso informato per taluni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale, firmata a Rotterdam l'11 settembre 1998	Adozione di procedure per far conoscere al Paese esportatore il proprio consenso all'importazione di prodotti chimici e pesticidi pericolosi (o per conoscere il consenso del Paese importatore nel caso di esportazione di prodotti chimici e pesticidi pericolosi).
Attività 14. Esecuzione della convenzione sul controllo dei movimenti transfrontalieri di scorie tossiche e della loro eliminazione, firmata a Basilea il 22 marzo 1989	Adozione di un sistema di controllo su importazioni ed esportazioni di rifiuti pericolosi, nonché sul loro smaltimento.

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011
1. Impianti da fonti rinnovabili	Numero (e potenza) di impianti fotovoltaici per la produzione di energia da fonti rinnovabili installati in Italia. L'indicatore descrive il contributo prodotto con la policy del programma finalizzata ad incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (attività 1 e 6, indicatori di contesto 1, 2, 8).	unità (Potenza in MW)	Ministero Ambiente	57 (1,02 MW)	91 (1,08 MW)	110 (1,91 MW)	152 (1,83 MW)	328 (3,19 MW)	314 (2,43 MW)
2. Impianti di cogenerazione settore industriale	Numero (e potenza) di impianti di cogenerazione installati in Italia nel settore industriale (*). L'indicatore descrive il contributo prodotto con la policy del programma finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra del settore industriale (attività 2 e 6, indicatori di contesto 3, 4, 8, 10).	unità (Potenza in MW)	Ministero Ambiente	0 (-)	0 (-)	1 (0,774 MW)	2 (1,57 MW)	1 (1,02 MW)	0 (-)
3. Veicoli a basso impatto ambientale	Numero di veicoli a basso impatto ambientale (autobus per il trasporto pubblico, automezzi per il servizio di trasporto dei rifiuti e automezzi per il servizio di distribuzione delle merci) acquistati dai Comuni con i finanziamenti del Fondo per la mobilità sostenibile 2007-2009. L'indicatore descrive il contributo prodotto con la policy del programma finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra del settore trasporti (attività 4 e 6, indicatori di contesto 6 e 8).	unità	Ministero Ambiente	0	103	31	65	18	0

(*) Interventi finanziati attraverso il fondo rotativo per Kyoto.

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di contesto:
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011
1. Quota di energia prodotta da fonti rinnovabili su consumo finale lordo	L'indicatore misura la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo. La quota di energia da fonti rinnovabili comprende sia i consumi di energia per la produzione di elettricità, sia quelli per usi termici e nei trasporti.	Italia	%	EUROSTAT	5,8	5,7	7,1	8,9	10,1	
	L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a promuovere l'incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (attività 1 e 6, indicatore di risultato 1). La Direttiva 2009/28/CE stabilisce le quote di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo al 2020 per l'Unione Europea (20%) e per ciascun paese membro; per l'Italia l'obiettivo al 2020 è la quota del 17%	Media Ue	%	EUROSTAT	9,0	9,9	10,5	11,7	12,4	
2. Emissioni di gas serra del settore energetico	L'indicatore misura le emissioni in atmosfera dei gas serra, limitatamente al settore energetico. L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra del settore energetico (attività 1 e 6, indicatore di risultato 1).	Italia	mln t	EUROSTAT	161,78	161,57	156,92	131,78	133,25	
		Ue a 27	mln t	EUROSTAT	1.596,72	1.605,79	1.528,75	1.403,17	1.425,35	
		Italia	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	2,74	2,71	2,61	2,18	2,20	
		Ue a 27	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	3,22	3,23	3,06	2,80	2,84	
3. Emissioni gas serra del settore manifatturiero e delle costruzioni	L'indicatore misura le emissioni in atmosfera dei gas serra, limitatamente al settore manifatturiero e delle costruzioni. L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra del settore industriale, attraverso misure di incentivazione alle modifiche di impianti, apparecchiature e processi produttivi (attività 2 e 6, indicatore di risultato 2).	Italia	mln t	EUROSTAT	79,18	75,88	72,43	55,97	61,37	
		Ue a 27	mln t	EUROSTAT	679,61	673,25	644,19	543,70	584,88	
		Italia	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	1,34	1,27	1,21	0,93	1,01	
		Ue a 27	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	1,37	1,35	1,29	1,09	1,16	

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno										
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011
4. Emissioni gas serra da processi industriali	L'indicatore misura le emissioni in atmosfera, limitatamente al settore dei "processi industriali" (prodotti minerali, industria chimica, produzione di metalli). L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra del settore industriale, attraverso misure di incentivazione alle modifiche di impianti, apparecchiature e processi produttivi (attività 2 e 6, indicatore di risultato 2).	Italia	mln t	EUROSTAT	38,14	38,57	35,64	30,87	31,96	
		Ue a 27	mln t	EUROSTAT	405,97	419,38	397,21	329,96	343,13	
		Italia	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	0,65	0,65	0,59	0,51	0,53	
		Ue a 27	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	0,82	0,84	0,79	0,66	0,68	
5. Emissioni di gas serra da processi energetici di origine residenziale e del settore dei servizi	L'indicatore misura le emissioni in atmosfera del gas serra da processi energetici, limitatamente al settore residenziale e dei servizi. L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra del settore residenziale e dei servizi, attraverso misure di incentivazione del risparmio energetico (attività 3 e 6).	Italia	mln t	ISPRA	88,3	82,3	86,6	88,7		
6. Emissioni di gas serra relativi al settore trasporti	L'indicatore misura le emissioni in atmosfera del gas serra, limitatamente al settore dei trasporti. L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra del settore dei trasporti, attraverso misure di incentivazione della mobilità sostenibile. (attività 4 e 6, indicatore di risultato 3).	Italia	mln t	EUROSTAT	128,85	128,88	123,82	119,38	118,85	
		Ue a 27	mln t	EUROSTAT	970,75	980,18	961,83	935,46	930,72	
		Italia	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	2,18	2,16	2,06	1,98	1,96	
		Ue a 27	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	1,96	1,97	1,92	1,87	1,85	
7. Rapporto tra consumi finali e consumi totali di energia	Il rapporto tra i consumi finali di energia e i consumi totali di energia misura l'efficienza complessiva della conversione dell'energia contenuta nelle fonti primarie. La differenza tra queste due grandezze corrisponde ai consumi nei processi di conversione (come la produzione di elettricità e la raffinazione del petrolio), ai consumi interni degli impianti di produzione di elettricità e alle perdite nella distribuzione e nella fornitura. Più è alto il rapporto, più è alta l'efficienza e quindi il risparmio conseguiti. L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a promuovere interventi di efficientamento e risparmio energetico (attività 2 e 6).	Italia	%	ISPRA	71,0	70,4	71,0	71,6		
		Media Ue	%	ISPRA	65,4	64,6	65,2	65,4		

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno										
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011
8. Emissioni di gas serra complessive	L'indicatore misura il totale delle emissioni in atmosfera dei gas serra.	Italia	mln t	EUROSTAT	563,99	555,76	541,59	491,53	501,32	
	L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata ad attuare misure per la riduzione delle emissioni inquinanti, in attuazione del Protocollo di Kyoto (attività 1-6, indicatori di risultato 1-3).	Ue a 27	mln t	EUROSTAT	5.132,29	5.078,98	4.974,39	4.609,88	4.720,88	
	Il valore target per l'Italia, stabilito in attuazione del Protocollo di Kyoto, è 487,1 mln t come media da raggiungere per il periodo 2008-2012.	Italia	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	9,54	9,32	9,02	8,15	8,27	
		Ue a 27	t per abitante	Elaborazione RGS su dati di fonte Eurostat	10,36	10,21	9,96	9,20	9,40	
9. Intensità energetica nazionale	L'indicatore misura il rapporto tra gli impieghi energetici (in tonnellate equivalente petrolio) e il prodotto interno lordo (PIL, in migliaia di euro). Quanto più è bassa l'intensità energetica di un paese, tanto maggiore è l'efficienza energetica del sistema produttivo ed economico.	Italia	%	EUROSTAT	14,72	14,36	14,28	14,10	14,37	
	L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata ad incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili (attività 1-4 e 6).	Media Ue	%	EUROSTAT	17,57	16,91	16,76	16,57	16,80	
10. Produzione energia elettrica da impianti di cogenerazione	L'indicatore misura la produzione di energia elettrica degli impianti di cogenerazione. L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, finalizzata a ridurre le emissioni di gas serra del settore industriale attraverso l'incentivazione alla realizzazione di impianti di cogenerazione (attività 2 e 6, indicatore di risultato 2)	Italia	Gwh	ISPRA	261.137	264.743	260.412	226.036	230.471	
11. Produzione nazionale di sostanze lesive per l'ozono stratosferico	L'indicatore descrive il livello di produzione di sostanze lesive per l'ozono (CFCS, CCL4, HCFCs). L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta ad annullare la produzione di tali sostanze (attività 10)	Italia	t	ISPRA	0	0	0 ⁽¹⁾			

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno										
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011
12. Emissioni di ossidi di zolfo	L'indicatore descrive il livello di emissioni di ossidi di zolfo. Tale sostanza è richiamata dal protocollo di Goteborg che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa specifici obiettivi di emissione per varie sostanze. L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	t	ISPRA	380.368	336.708	281.835	230.531 ⁽²⁾		
13. Emissioni di ossido di azoto	L'indicatore descrive il livello di emissioni di ossidi di azoto. Tale sostanza è richiamata dal protocollo di Goteborg che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa specifici obiettivi di emissione per varie sostanze. L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	t	ISPRA	1.163.428	1.131.670	1.060.990	981.058 ⁽³⁾		
14. Emissioni di ammoniaca	L'indicatore descrive il livello di emissioni di ammoniaca. Tale sostanza è richiamata dal protocollo di Goteborg che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa specifici obiettivi di emissione per varie sostanze. L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	t	ISPRA	410.802	419.443	408.594	391.058 ⁽⁴⁾		
15. Emissioni di composti organici volatili non metanici	L'indicatore descrive il livello di emissioni di composti organici volatili non metanici. Questi sono richiamati dal protocollo di Goteborg che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa specifici obiettivi di emissione per varie sostanze. L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	migliaia di t	ISPRA	1.244,72	1.219,04	1.160,73	1.106,63 ⁽⁵⁾		
16. Emissioni di idrocarburi policiclici aromatici	L'indicatore descrive il livello di emissioni di idrocarburi policiclici aromatici. Questi sono richiamati dal protocollo di Aarhus del 1998 che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa per varie sostanze obiettivi di riduzione rispetto ai livelli del 1990. L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	t	ISPRA	125,93	133,79	134,07	118,94 ⁽⁶⁾		

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno										
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011
17. Emissioni di diossine e furani	L'indicatore descrive il livello di emissioni di diossine e furani. Queste sostanze sono richiamate dal protocollo di Aarhus del 1998 che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa per varie sostanze obiettivi di riduzione rispetto ai livelli del 1990. L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	gI-Teq (grammi di equivalente tossico)	ISPRA	337,36	351,51	343,72	271,43 ⁽⁷⁾		
18. Emissioni di cadmio	L'indicatore descrive il livello di emissioni di cadmio. Questa sostanza è richiamata dal protocollo di Aarhus del 1998 che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa per varie sostanze obiettivi di riduzione rispetto ai livelli del 1990. L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	t	ISPRA	8,23	8,19	8,08	6,30 ⁽⁸⁾		
19. Emissioni di mercurio	L'indicatore descrive il livello di emissioni di mercurio. Questa sostanza è richiamata dal protocollo di Aarhus del 1998 che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa per varie sostanze obiettivi di riduzione rispetto ai livelli del 1990. L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	t	ISPRA	10,17	10,10	9,78	7,84 ⁽⁹⁾		
20. Emissioni di piombo	L'indicatore descrive il livello di emissioni di piombo. Questa sostanza è richiamata dal protocollo di Aarhus del 1998, che, in applicazione della Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza, fissa per varie sostanze obiettivi di riduzione rispetto ai livelli del 1990. L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma, volta a ridurre l'inquinamento transfrontaliero (attività 10)	Italia	t	ISPRA	287,66	290,57	282,18	210,33 ⁽¹⁰⁾		
21. Grado di (dis)informazione sulle tematiche ambientali	Percentuale persone di età superiore a 15 anni non sufficientemente informate sulle tematiche ambientali L'indicatore descrive il fenomeno che si intende influenzare con la policy del programma orientata a incrementare il grado di accesso del pubblico all'informazione ambientale (attività 7)	Italia	%	Eurobarometer		54				
		Europa	%	Eurobarometer		42				

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori di contesto:

[illegible]

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 18.13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino****Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

Attività 1. Istituzione, gestione e regolamentazione delle aree naturali protette statali (parchi e riserve naturali)	a) Istituzione aree protette statali (parchi nazionali e riserve naturali statali).
	b) Gestione aree protette attraverso l'elaborazione e l'attuazione dei Piani per i parchi e dei piani di gestione delle riserve. In particolare, per quanto riguarda i parchi, definizione dell'articolazione del territorio in diverse parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela (riserve integrali, riserve generali orientate, aree protette in cui è consentita l'attività agricola, aree di promozione economica e sociale); definizione di vincoli e destinazioni di uso pubblico o privato; definizione di sistemi di accessibilità veicolare e pedonale; definizione di sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la funzione sociale del parco, quali musei, centri di visite, ecc.; definizione di indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere.
	c) Regolamentazione delle attività consentite entro il territorio dei parchi e delle riserve (*). Vigilanza e repressione di attività vietate nei parchi e nelle riserve (**).
Attività 2. Prevenzione e controllo dell'inquinamento delle acque	Gestione rete di sorveglianza della qualità dell'ambiente marino. Sorveglianza delle attività che si svolgono lungo le coste. Tutela e vigilanza costiera.
(*) In particolare, disciplina della tipologia e delle modalità di costruzione di opere e manufatti; disciplina dello svolgimento delle attività artigianali, commerciali, di servizio e agro-silvo-pastorali; disciplina del soggiorno e della circolazione del pubblico con qualsiasi mezzo di trasporto; disciplina dello svolgimento di attività sportive, ricreative ed educative; disciplina dello svolgimento di attività di ricerca scientifica e biosanitaria; disciplina dei limiti alle emissioni sonore, luminose o di altro genere, nell'ambito della legislazione in materia; disciplina dello svolgimento delle attività da affidare a interventi di occupazione giovanile e di volontariato. (**) Le attività vietate nei parchi sono: cattura, uccisione, danneggiamento, e disturbo delle specie animali; raccolta e danneggiamento delle specie vegetali; introduzione di specie estranee, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale; apertura ed esercizio di cave, di miniere e di discariche, nonché asportazione di minerali; modificazione del regime delle acque; attività pubblicitarie non autorizzate; introduzione e impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici; introduzione, da parte di privati, di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, se non autorizzati; uso di fuochi all'aperto; sorvolo di velivoli non autorizzato. Le attività vietate nelle riserve naturali sono: ogni forma di discarica di rifiuti solidi e liquidi; l'accesso a persone non autorizzate, salvo le modalità stabilite dagli organi responsabili della gestione della riserva. Le attività vietate nelle aree marine protette sono: la cattura, la raccolta e il danneggiamento delle specie animali e vegetali nonché l'asportazione di minerali e di reperti archeologici; l'alterazione dell'ambiente geofisico e delle caratteristiche chimiche e idrobiologiche delle acque; lo svolgimento di attività pubblicitarie; l'introduzione di armi, esplosivi e ogni altro mezzo distruttivo e di cattura; la navigazione a motore; ogni forma di discarica di rifiuti solidi e liquidi.	

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 18.13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino****Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

Attività 3. Esecuzione convenzioni e trattati internazionali	a) Esecuzione convenzione sulla biodiversità stipulata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992; partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi.
	b) Esecuzione del trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura adottato dalla trentunesima riunione della conferenza della Fao a Roma il 3 novembre 2001.
	c) Esecuzione dell'accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa-Eurasia, stipulato a L'Aja il 15 agosto 1996; partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi.
	d) Esecuzione del protocollo applicativo della convenzione sulla prevenzione dell'inquinamento dei mari, stipulato a Londra il 7 Novembre 1996; partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi.
	e) Esecuzione dell'accordo italo-franco-monegasco per la protezione delle acque del litorale mediterraneo, stipulato a Monaco il 10 maggio 1976.
	f) Esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale adottata a Parigi il 17 ottobre 2003.
	g) Esecuzione del Protocollo di Cartagena sulla prevenzione dei rischi biotecnologici concluso a Montreal il 29 gennaio 2000; partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi.
	h) Esecuzione dell'accordo sulla conservazione dei cetacei del Mar Nero, del Mediterraneo e dell'Area atlantica stipulato a Monaco il 24 novembre 1996; partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi.
	i) Esecuzione dell'accordo sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei (Eurobats) stipulato a Londra il 4 dicembre 1991; partecipazione alle riunioni nazionali ed internazionali per l'applicazione degli adempimenti connessi.
	j) Esecuzione della convenzione di Barcellona sulla salvaguardia del Mar Mediterraneo dall'inquinamento. Finanziamento del piano d'azione -applicativo della Convenzione- per la tutela del Mar Mediterraneo dall'inquinamento.
	k) Esecuzione dell'Accordo relativo alla creazione nel Mediterraneo di un santuario per i mammiferi marini, stipulato a Roma il 25 novembre 1999.

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 18.13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino****Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

Attività 4. Centri di accoglienza animali in via di estinzione e pericolosi	Attivazione di centri di accoglienza per animali in via di estinzione e pericolosi.
Attività 5. Valutazione del rischio ambientale di microorganismi e organismi geneticamente modificati, biocidi e prodotti fitosanitari, sostanze chimiche pericolose	Partecipazione alla commissione consultiva per la valutazione dei rischi connessi all'immissione sul mercato di biocidi e alla commissione interministeriale per la valutazione dei rischi connessi all'emissione nell'ambiente di OGM e all'immissione sul mercato di OGM o di prodotti contenenti OGM. Accessi agli impianti di fabbricazione di OGM o di prodotti contenenti OGM per la richiesta di dati, informazioni e documenti necessari per la valutazione dei rischi.
Attività 6. Gestione emergenze in mare	Operazioni di pronto intervento, per il prelievo e la neutralizzazione delle sostanze inquinanti, per la salvaguardia, in caso di necessità, della vita umana in mare, nonché per ogni altra operazione tecnicamente possibile in caso di emergenza.
Attività 7. Regolamentazione commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione	Elaborazione di rapporti periodici in merito all'applicazione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione.
Attività 8. Predisposizione dell'inventario nazionale delle risorse naturali, della Carta Ecopedologica e delle linee fondamentali di assetto del territorio	Predisposizione dell'inventario nazionale delle risorse naturali, della Carta Ecopedologica e delle linee fondamentali di assetto del territorio.

Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 18.13 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino****Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010
1. Superficie aree protette terrestri	L'indicatore considera la superficie a terra delle aree protette istituite sul territorio italiano. L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale attraverso l'istituzione di aree terrestri protette (attività 1a, indicatore di contesto 1)	ha	ISPRA					3.163.591
2. Superficie aree marine protette	L'indicatore descrive la superficie delle acque costiere italiane sottoposte a regime di protezione. L'indicatore descrive il fenomeno complessivo che si intende influenzare con la policy del programma finalizzata a garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio marino nazionale attraverso l'istituzione di aree marine protette (attività 1a, indicatore di contesto 1)	ha	ISPRA					295.776 (*)
3. Educazione ambientale	Numero di iniziative di educazione ambientale sulla biodiversità L'indicatore descrive il volume delle attività connesse all'esecuzione di convenzioni e trattati internazionali (attività 3)	unità	ISPRA			63	283	115

(*) Il dato riportato è al netto della superficie del Santuario dei Mammiferi marini, pari a 2.557.258 ha.